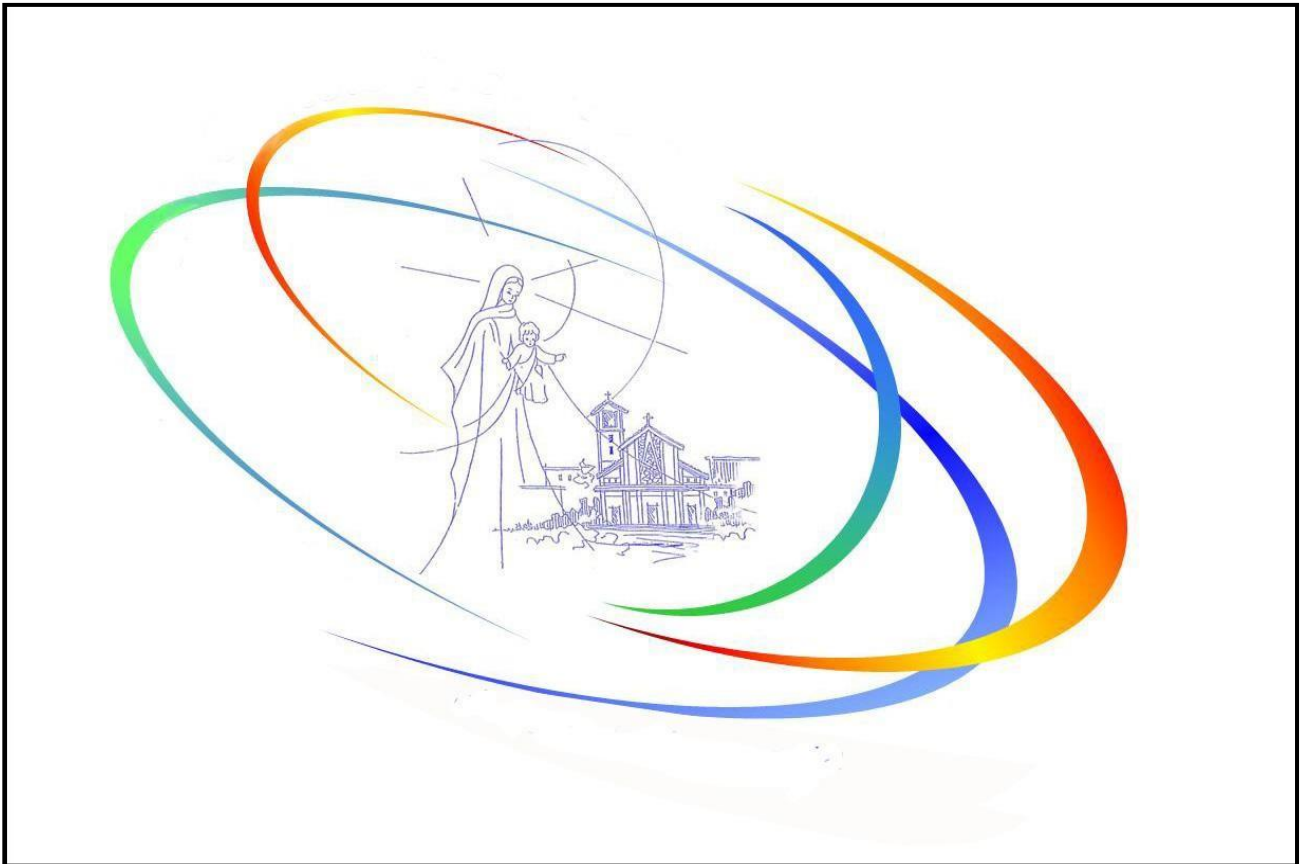


**ISTITUTO PARITARIO**  
**"MARIA IMMACOLATA"**

Scuola Secondaria I° Grado- Liceo Scienze Umane  
Via Tor de' Schiavi, 150 - 00172 Roma tel 062417200



**PIANO TRIENNALE**  
**OFFERTA FORMATIVA**

*Triennio 2022/23 - 2024/25*

*Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "Maria Immacolata" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2022 sulla base dell'Atto di indirizzo delle Coordinatrici prot. 75/2018 ed è stato approvato dal Consiglio dei rappresentanti dei genitori, degli studenti e del personale ATA.*

-----  
*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento  
2022/2023*

*Periodo di riferimento:  
2022/23 – 2024/25*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 49** %(sottosezione0315.label)
- 49** %(sottosezione0316.label)
- 49** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 73** Modello organizzativo

- 74** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 75** Reti e Convenzioni attivate
- 77** Piano di formazione del personale docente
- 81** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITÀ

L'Istituto 'Maria Immacolata' , è comprensivo poiché include scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuole secondaria di I<sup>a</sup> grado e Liceo delle Scienze Umane, raccoglie un bacino d'utenza di livello medio, costituito da nuclei familiari occupati nell'area impiegatizia, artigianale e commerciale. La maggioranza degli alunni sceglie la nostra scuola a partire dalla materna o dalle elementari per proseguire poi con le medie, in linea con la continuità didattica e formativa con pochissimi abbandoni durante il curriculum scolastico. La totalità dei licenziati della scuola secondaria di I<sup>o</sup> grado prosegue con gli studi superiori.

### VINCOLI

La mancanza o la perdita del lavoro, la grave crisi economica che ha particolarmente colpito la classe media, impedisce ai genitori di iscrivere i figli alla nostra scuola, pur desiderandolo, anche le famiglie con alunni disabili faticano ad iscrivere i propri figli per motivi economici.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ



L'Istituto 'MARIA IMMACOLATA', situato in Via Tor de' Schiavi, 150 - 00172 Roma, è presente nel quartiere di Centocelle dal 1930. Fin dai primi anni si dedicò all'educazione dei bambini, attraverso varie iniziative, supplendo così, nella zona, alla mancanza di strutture pubbliche. Fu aperta anche una colonia per accogliere bambini orfani e bisognosi. Nel 1949, fu eretto un più ampio edificio scolastico per Scuola Materna e Scuola Elementare autorizzate, per Scuola Media e Istituto Magistrale legalmente riconosciuti. Dal 1986 la Scuola Elementare è parificata; nel 2009 l'Istituto Magistrale è trasformato in Liceo delle Scienze Umane. Con la L.62/2000 l'Istituto è Scuola Paritaria. La cura degli insegnanti e l'attenzione ad esigenze e situazioni individuali hanno limitato nell'Istituto le bocciature, ridotte al 0.6% con una dispersione scolastica contenuta all'1,5%. L'Istituto offre con semplicità e serenità, una formazione integrale della persona, in un'esperienza di vita pienamente umana, nello stile francescano; collabora con vari organismi, è disponibile al dialogo interculturale e interreligioso. La scuola, in quanto comunità educante inserita in un contesto territoriale, considera fondamentale la continuità con l'azione educativa delle famiglie, con le amministrazioni comunali, con la parrocchia, i gruppi sportivi, la cui collaborazione contribuisce a rendere il servizio più efficace ed efficiente. La scuola si trova in un quartiere abbastanza ben collegato.

## VINCOLI

Questa come molte altre periferie, offre scarse risorse culturali, anche se il livello socio-economico è medio per la presenza nella zona di numerosi esercizi commerciali, nuclei familiari appartenenti a rami impiegatizi, vari studi professionali e piccole imprese a conduzione familiare, anche se alcuni preadolescenti ed adolescenti vivono in condizioni di disagio, poiché provengono da famiglie oppresse da varie problematiche, sia economiche che relazionali al loro interno. Tali situazioni sono peggiorate con l'epidemia Covid.

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

La Congregazione, che gestisce la scuola, ha sostenuto importanti lavori di manutenzione e messa in sicurezza dell'edificio, come previsto dal DLgs 81/2008 ciò ha reso ancora più sicuri, accoglienti e sereni gli spazi messi a disposizione dei bambini e del personale. Le aule sono



spaziose, luminose, dotate di tutte le attrezzature necessarie; i banchi e le pareti sono in ottimo stato. La scuola dispone di: - due biblioteche, un laboratorio linguistico informatico fornito di consolle di regia, - vari computer in rete e internet con proiettori multimediali che consentono la realizzazione di lavori singoli e di gruppo; - alcune postazioni mobili fornite di computer, video proiettore e collegamento ad internet per lezioni multimediali nelle singole classi; - connessione wi fi; - un laboratorio scientifico per esperienze di Scienze Naturali; -un laboratorio artistico per le esperienze pittoriche; - un laboratorio musicale attrezzato con vari strumenti musicali. Sono presenti, inoltre, una mensa, una palestra attrezzata, giardino esterno con tre campi sportivi, un piccolo teatro ed una cappella. La scuola è ben collegata grazie anche alla nuova linea Metro C e facilmente raggiungibile. Sono stati aggiornati il documento di valutazione dei rischi, il Piano di Emergenza e di evacuazione. Per la gestione dei beni fisici, incluso il loro riciclaggio/eliminazione in condizioni di sicurezza, la scuola è attenta alla differenziazione e all'eliminazione dei rifiuti speciali, si occupa di smaltire la carta separatamente e di rigenerare i toner.

## VINCOLI

Dall'analisi economica emergono problematiche legate a difficoltà lavorative ed economiche delle famiglie, che coinvolgono direttamente la scuola con un bilancio consuntivo in deficit. Nel quartiere ci sono molte famiglie di extracomunitari, ma quelle che frequentano la scuola sono ancora poche. La situazione finanziaria risente dell'elevato costo per la manutenzione e il mantenimento, secondo legge, della struttura e delle attrezzature necessarie alla scuola.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto "Maria Immacolata" , istituito comprensivo comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuole secondaria di I° grado e Liceo delle Scienze Umane, raccoglie un bacino d'utenza di livello medio, costituito da nuclei familiari occupati nell'area impiegatizia, artigianale e commerciale. La maggioranza degli alunni sceglie questa scuola per la continuità' didattica e formativa con pochissimi abbandoni durante il curriculum scolastico. La totalità' dei licenziati prosegue con gli studi superiori Il background familiare degli alunni, a livello economico e culturale, risulta omogeneo per la quasi totalità'; le proposte didattiche, anche quelle più' complesse, trovano facile accoglienza.

#### Vincoli:

La mancanza o la perdita del lavoro, la grave crisi economica che ha particolarmente colpito la classe media, impedisce ai genitori di iscrivere i figli alla nostra scuola, pur desiderandolo. Talvolta, il





background evidenziato puo' accrescere le aspettative delle famiglie rispetto al reale percorso dei singoli alunni.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

L'Istituto "MARIA IMMACOLATA", è presente nel quartiere di Centocelle dal 1930. Fin dai primi anni si dedicò all'educazione dei bambini, attraverso varie iniziative, supplendo così, nella zona, alla mancanza di strutture pubbliche. Con la L.62/2000 tutto l'Istituto è Scuola Paritaria. La cura degli insegnanti e l'attenzione ad esigenze e situazioni individuali hanno limitato le bocciature, ridotte al 0.6% con una dispersione scolastica contenuta all'0,9 %. L'Istituto offre con semplicità e serenità, una formazione integrale della persona, in un'esperienza di vita pienamente umana, nello stile francescano; collabora con vari organismi, è disponibile al dialogo interculturale e interreligioso. La scuola, in quanto comunità educante inserita in un contesto territoriale, considera fondamentale la continuità con l'azione educativa delle famiglie, con le amministrazioni comunali, i gruppi sportivi, la cui collaborazione contribuisce a rendere il servizio più efficace ed efficiente. Valida è la collaborazione con le forze dell'ordine per prevenzione e pianificazione di attività contro il bullismo. La scuola si trova in un quartiere abbastanza ben collegato. Le competenze professionali presenti nel territorio, soprattutto in ambito commerciale, rappresentano un'opportunità per l'istituto.

##### Vincoli:

Questa, come molte altre medie periferie, offre scarse risorse culturali, anche se il livello socio-economico è medio per la presenza nella zona di numerosi esercizi commerciali, nuclei familiari appartenenti a rami impiegatizi, vari studi professionali e piccole imprese a conduzione familiare, tuttavia alcuni preadolescenti ed adolescenti vivono in condizioni di disagio, poiché provengono da famiglie oppresse da varie problematiche, sia economiche che relazionali al loro interno. I servizi offerti dal territorio vengono sfruttati solo in parte, a causa delle grandi difficoltà burocratiche.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

L'Istituto offre ampie aule spaziose e luminose, di cui 3 dotate di LIM, e le altre dotate di proiettore, computer e casse acustiche. Strutture sportive, laboratori artistici, informatici e musicali. Tutte le strutture sono a norma di sicurezza con tutte le certificazioni rilasciate e aggiornate.

##### Vincoli:

Le fonti di finanziamento derivano per la quasi totalità dalle rette scolastiche. I contributi statali sono irrisori e sempre erogati con colpevole ritardo. Dall'analisi economica emergono problematiche



legate a difficoltà lavorative ed economiche delle famiglie, che coinvolgono direttamente la scuola con un bilancio consuntivo in deficit. La situazione finanziaria risente dell'elevato costo per la manutenzione e il mantenimento, secondo legge, della struttura e delle attrezzature necessarie alla scuola.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media dei docenti operanti nell'Ist. "Maria Immacolata" è di anni 43. Il corpo docente gode di continuità didattica: i trasferimenti sono dovuti unicamente alla chiamata in ruolo da parte dello Stato. Tutti i docenti sono dotati dei titoli di studio richiesti per l'insegnamento (laurea ed abilitazione) ed ogni anno seguono corsi di aggiornamento su varie tematiche della didattica; la presenza di molti docenti con specifiche competenze linguistiche e informatiche permettono di ampliare l'offerta formativa.

Vincoli:

La stabilità del personale docente, negli ultimi anni, è stata fortemente minata a causa delle immissioni in ruolo nella scuola statale e questo crea qualche problema nella progettazione di lungo periodo, anche se i nuovi docenti portano la ricchezza della vicinanza di stile comunicativo con gli alunni, richiedono un continuo tutoraggio nell'attività didattica.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RM1M08500E
Indirizzo	V.TOR DE'SCHIAVI 150 ROMA ROMA 00172 ROMA
Telefono	06 2417200
Email	ulf22@katamail.com
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.istitutomariaimmacolata.edu.it">www.istitutomariaimmacolata.edu.it</a>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCIENZE UMANE</li></ul>
Totale Alunni	104

### Plessi

---

#### SCUOLA MEDIA MARIA IMMACOLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	RM1M08500D
Indirizzo	V.TOR DE'SCHIAVI 150 ROMA ROMA 00172 ROMA
Numero Classi	3
Totale Alunni	77



## Approfondimento

---

Nella comunità scolastica interagiscono docenti religiosi e laici, ciascuno con i propri compiti

### Le famiglie

Il soggetto educante è una comunità composta da alunni, docenti, genitori e personale non docente. Ciascuna componente si impegna con responsabilità, secondo il proprio ruolo e la propria competenza, alla realizzazione del progetto educativo.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e sono invitati a collaborare con la scuola, dando il proprio contributo. Si crea, così, una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Ai genitori spetta il diritto di:

- conoscere i principi educativi della scuola;
- conoscere il P.T.O.F.;
- conoscere il regolamento per poterne condividere le scelte;
- realizzare il progetto formativo (partecipando alle varie iniziative della scuola, di approfondimento culturale, agli incontri generali di sezione, ai colloqui individuali);
- eleggere i rappresentanti di classe.

Il genitore è chiamato ad esprimere pareri e proposte, entrare in dialogo con i docenti nel rispetto del metodo didattico per evitare confusione e fratture tra gli interventi scolastici e familiari. Il rapporto così instaurato di continuità educativa consente di creare un clima positivo di relazione indispensabile per la crescita serena ed integrale dell'alunno e del suo star bene a scuola. Ciò è fattore qualificante della scuola, in particolare di quella cattolica.



## **Strutture di partecipazione e corresponsabilità (Organi Collegiali)**

Mirano a creare condizioni ideali per una sempre maggiore democratizzazione della vita scolastica e una più intensa collaborazione tra le varie componenti.

### **Consiglio d'Istituto**

Mansioni, poteri e composizione del Consiglio di Istituto, sono indicati nel Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 e s.m.i.; la sua composizione tiene conto delle annuali indicazioni emanate dall'USR Lazio. Altre norme sono contenute nel Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche (D.I n. 44/2001), nell'O.M n. 215/1991, sulle elezioni degli Organi Collegiali e in altre norme riguardanti il loro funzionamento.

È un organo di rappresentanza costituito da membri eletti dalle varie componenti della scuola ed è presieduto dal Coordinatore

Ad esso sono attribuibili le seguenti funzioni:

- definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- definisce gli orientamenti generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione;
- adotta il PTOF e ne verifica la coerenza con gli indirizzi impartiti all'inizio del percorso;
- adotta il regolamento d'istituto;
- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e territoriali;
- delibera la costituzione di reti e la stipula di convenzioni e accordi;
- delibera la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

### **Collegio Docenti**



I compiti e le funzioni del Collegio dei docenti sono indicati nel D. L. n. 297 del 16 aprile 1994, e in altre norme di successiva emanazione. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore didattico.

Il Collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'Istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonoma deliberazione alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il Collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica (art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, ai fini della valutazione degli alunni (art. 7 comma 2 lett. c T.U., art. 2 OM 134/2000);
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di classe, e la scelta dei sussidi didattici (art. 7 comma 2 lett. e T.U.);
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica (art. 7 comma 2 lett. d T.U.);



- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- l'identificazione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

### **Consiglio di classe**

E' l'Organo Collegiale che controlla e coordina l'attività e la vita scolastica della classe. Sono membri del Consiglio di classe tutti i docenti che, a qualsiasi titolo, insegnano nella classe; sono altresì membri i rappresentanti eletti dei genitori degli alunni.

E' presieduto dal D.S. o da un docente delegato. Si riunisce in ore non coincidenti con le lezioni e dura in carica un anno scolastico.

Formula al Collegio Docenti proposte in ordine:

- all'azione educativa e didattica;
- ad eventuali iniziative per attività parascolastiche ed extrascolastiche (visite, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività pomeridiane, ecc.);
- alla sperimentazione (innovazioni sul piano del metodo didattico, che devono essere deliberate dal Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto);
- agevola ed estende i rapporti reciproci fra docenti, genitori ed alunni;
- verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica della classe;
- delibera gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che prevedono la sospensione dalle lezioni.

Con la sola presenza dei docenti:



- realizza il coordinamento didattico;
- si occupa dei rapporti interdisciplinari;
- delibera sulla valutazione intermedia e finale degli alunni;
- discute e delibera sui singoli alunni.

I rappresentanti dei genitori mantengono il collegamento fra il Consiglio e tutti gli altri genitori della classe, i quali hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a richiesta dei rappresentanti fatta al Coordinatore, tutte le volte che lo desiderano, nei locali della scuola, ma fuori l'orario didattico.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



## Risorse professionali

Docenti	13
Personale ATA	2

### Approfondimento

---

Il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Le coordinatrici, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di classe), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare le competenze in italiano e matematica, nel liceo, in riferimento all' ESCS

#### Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale in riferimento alla varianza tra le classi, nella secondaria di secondo grado

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le competenze in italiano, nel liceo, in riferimento all' ESCS Portare l'effetto scuola al livello positivo nelle prove standardizzate

#### Traguardo

Rientrare nella media regionale e nazionale in riferimento alla varianza tra le classi, nella secondaria di secondo grado Portare l'effetto scuola al livello leggermente positivo rispetto alla media regionale e nazionale

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; digitali; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche

## Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure professionali da parte del mondo del lavoro.

### Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi. Aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Avvio attività di recupero/sportello all'inizio dell'anno**

---

attiva canali di comunicazione più efficaci favorendo anche nel contesto scolastico relazioni positive con il gruppo dei pari

valorizzazione delle mappe degli itinerari concettuali

ottimizzare le strategie della DDI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

I dipartimenti di Matematica e di Italiano dovranno programmare attività comuni in relazione alle prove standardizzate nazionali. I docenti di Matematica e di Italiano dovranno inserire nelle loro programmazioni attività specifiche relative alle prove standardizzate nazionali.

---

Attività prevista nel percorso: Implementare l'utilizzo di unita'

---



di apprendimento partendo dai bisogni dell'utenza

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il team dei docenti coordinati dalle coordinatrici e con l'ausilio di esperti dei corsi di formazione (Consorzio RO.Ma)
Risultati attesi	Priorità" [Risultati scolastici] Promozione eccellenze » "Priorità" [Competenze chiave europee] Elaborazione di rubriche di valutazione per competenze

## ● **Percorso n° 2: Scuola inclusiva**

---

Adeguare gli obiettivi degli alunni certificati DSA e/o definiti dal CDC come Bes agli obiettivi di classe

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare tempestivamente gli alunni con difficoltà di apprendimento e avviare da subito attività di recupero e potenziamento

Attività prevista nel percorso: Implementare l'utilizzo di unita' di apprendimento partendo dai bisogni dell'utenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2019
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore di classe
Risultati attesi	Inviduare tempestivamente gli alunni con difficoltà di apprendimento e avviare da subito attività di recupero e potenziamento e portare gli alunni a livelli di conoscenze/competenze adeguate alle loro possibilità

### ● Percorso n° 3: Problem solving

Portare l'effetto scuola al livello positivo nelle prove standardizzate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione** peer education

---

## Attività prevista nel percorso: Coding

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatore di classe
Risultati attesi	Portare l'effetto scuola al livello positivo nelle prove standardizzate



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### PROGETTO CLIL

Il CLIL permette di veicolare contenuti curricolari in L2. Ciò garantisce opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive, rendendo le discipline complementari tra loro, favorendo l'immersione in contesti d'apprendimento innovativi e stimolanti, aumentando la motivazione e l'interesse degli studenti.

La sperimentazione interdisciplinare avviene nel triennio del Liceo, ma già è avviata nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado e, marginalmente anche nella scuola primaria, con la collaborazione dei docenti di lingua spagnola, inglese e geografia.

#### PEER EDUCATION

Letteralmente "educazione tra pari", la peer education costituisce una proposta educativa in base alla quale alcuni membri di un gruppo vengono formati per svolgere un ruolo di educatori e tutor per il gruppo dei propri pari.

La Peer Education, presenta indubbe potenzialità sia dal punto di vista formativo sia da quello didattico: è una strategia che intende promuovere un naturale passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra coetanei, stimolando in tutti lo sviluppo di specifiche competenze disciplinari e relazionali attraverso l'esercizio di un compito autentico di cittadinanza attiva. La Peer Education:

- mira a rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi della propria formazione e/o educazione;
- è uno strumento valido ed efficace per incrementare l'apprendimento e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei ragazzi;



- costituisce una sorta di laboratorio sociale in cui i protagonisti possono sperimentare le proprie scelte e comportamenti autonomi;
- attiva canali di comunicazione più efficaci favorendo anche nel contesto scolastico relazioni positive con il gruppo dei pari;
- prepara gruppi di giovani che diventano risorsa per l'implementazione dei programmi di prevenzione.

## **Aree di innovazione**

---

### **○ CONTENUTI E CURRICOLI**

Implementazione della didattica digitale , in situazione sincrona e asincrona

### **○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Collaborazione con Università per integrazione delle discipline umanistiche, scientifiche e PCTO



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA

RMPM08500E

Indirizzo di studio

---

#### ● SCIENZE UMANE

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA MARIA IMMACOLATA

RM1M08500D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.



Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con tutta la comunità educante.

SCUOLA PRIMARIA



La scuola Primaria offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico orientato alla formazione di cittadini europei consapevoli e responsabili.

La scuola Primaria si costituisce come un contesto idoneo a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Scuola secondaria di primo grado

Le finalità che la Scuola "Maria Immacolata" persegue per ogni studente della Scuola Secondaria di primo grado si ritrovano nella

#### FORMAZIONE UMANA

1. Valorizzare le potenzialità formative del vissuto scolastico quotidiano:

- incontri con le persone
- condivisione di intenti e di iniziative
- doveri di studio, di ricerca, di lavoro

2. Suscitare negli alunni il gusto della ricerca della verità, per:

- riorganizzare la massa di informazioni individuando le problematiche che vi sono sottese





- porsi in atteggiamento di critica obiettiva e libera nel valutare le conoscenze acquisite
- cogliere, apprezzare, assimilare i valori umani compresi nei contenuti culturali
- porsi interrogativi profondi di senso e chiarirli nella riflessione
- aprirsi alla mondialità per cogliere nelle varie culture il comune patrimonio spirituale dei popoli.

### 3. Educare ad una maturazione affettiva:

- nel rispetto della specificità di ogni persona, dei suoi ritmi e dei suoi tempi di crescita, di sviluppo umano, sociale, affettivo
- nell'accoglienza del "diverso" religioso, culturale e fisico
- nella serena manifestazione dei rapporti interpersonali.

### 4. Seguire come metodo la "personalizzazione" delle proposte educative e la "collaborazione"

vicendevole:

- rispettare l'originalità della persona e dei suoi ritmi di maturazione
- favorire, nel lavoro di gruppo, la complementarità, come gioiosa condivisione dei doni di ciascuno
- attivare i processi logici, che muovono dall'interno ogni disciplina per appropriarsene in vista di una crescita culturale autonoma e creativa
- coordinare un'azione didattica interdisciplinare
- dare spazio alle varie forme del linguaggio totale (parola, immagine, suono, espressione corporale e ludica).

### ... E NELLA FORMAZIONE CULTURALE

1. Abilitare gli alunni alla comprensione dei diversi linguaggi, all'uso dei mezzi e delle forme di espressione e comunicazione, per trarne arricchimento personale e contributi al retto sviluppo degli strumenti dell'informazione.



2. Essere attenti alla valenza educativa di tutte le diverse discipline rilevando il tipo di esperienza umana che vi è sottesa:

- esperienza dell'universo (geografia, discipline scientifiche) che apre con stupore al mistero del creato e insegna la necessità di una rispettosa tutela dell'ambiente
- esperienza della storia, vista come cammino dei popoli verso la realizzazione di un progetto-uomo espresso nelle diverse civiltà
- esperienza della lingua, che abilita alla comunicazione e dischiude il mondo interiore dell'uomo, rivelandone la vocazione sociale
- esperienza dell'arte come espressione di creatività e di contemplazione che svela i sentimenti dell'uomo di fronte al mondo e al mistero
- esperienza del pensiero filosofico e religioso, come ricerca di significato e di risposte vere
- esperienza della tecnica, presentata come scoperta delle possibilità di intervento sulla realtà e valutata criticamente in vista del suo impiego per il vero progresso di tutti gli uomini.

3. Curare attività complementari, integrative e di sostegno.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO (6-14 ANNI)

Il profilo in uscita illustra, in forma essenziale, le competenze che gli alunni devono mostrare di possedere al termine del Primo Ciclo di Istruzione. La nostra scuola, secondo il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Legge 62/2000, assume il profilo redatto dalla Commissione Nazionale del CIOFS Scuola che integra il testo ministeriale con i principi del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane:

1. Riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza corporea, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità considerando tali aspetti come interdipendenti ed integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...).



2. Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità, le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica...).
3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale.
5. Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nell'impegno per attuarla, mette a frutto i propri talenti, intuisce e calcola le limitazioni e l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
6. Esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana civile ed ecclesiale.
7. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità.
9. Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni
10. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

#### SCUOLA SECONDARIA II° GRADO: LICEO SCIENZE UMANE

Il liceo si articola in due bienni e il quinto anno, al termine del quale lo studente sostiene, in sede, l'Esame di Stato, propedeutico al proseguimento degli studi universitari e/o all'inserimento



nel mondo del lavoro.

L'iter che lo studente segue vede la realizzazione dei seguenti obiettivi, articolati nella formazione umana e nella formazione culturale.

### Formazione umana

Per realizzare il processo di umanizzazione è necessario:

1. Valorizzare le potenzialità formative del vissuto scolastico quotidiano:

- incontri con le persone
- condivisione di intenti e di iniziative
- doveri di studio, di ricerca, di lavoro

2. Suscitare il gusto della ricerca della verità, per:

- riorganizzare la massa di informazioni individuando le problematiche che vi sono sottese
- porsi in atteggiamento di critica obiettiva e libera nel valutare le conoscenze acquisite
- cogliere, apprezzare, assimilare i valori umani compresi nei contenuti culturali
- porsi interrogativi profondi di senso e chiarirli nella riflessione
- aprirsi alla mondialità per cogliere nelle varie culture il comune patrimonio spirituale dei popoli.

3. Educare ad una maturazione affettiva:

- nel rispetto della specificità di ogni persona, dei suoi ritmi e dei suoi tempi di crescita, di sviluppo umano, sociale, affettivo
- nell'accoglienza del "diverso" religioso, culturale e fisico
- nella serena manifestazione dei rapporti interpersonali.

4. Seguire come metodo la "personalizzazione" delle proposte educative e la "collaborazione" vicendevole:



- rispettare l'originalità della persona e dei suoi ritmi di maturazione
- favorire, nel lavoro di gruppo, la complementarità, come gioiosa condivisione dei doni di ciascuno
- attivare i processi logici che muovono dall'interno ogni disciplina per appropriarsene in vista di una crescita culturale autonoma e creativa
- coordinare un'azione didattica interdisciplinare
- dare spazio alle varie forme del linguaggio totale (parola, immagine, suono, espressione corporale e ludica).

### Formazione culturale

1. Abilitare gli alunni alla comprensione dei diversi linguaggi, all'uso dei mezzi e delle forme di espressione e comunicazione, per trarne arricchimento personale e contributi al retto sviluppo degli strumenti dell'informazione.

2. Essere attenti alla valenza educativa di tutte le diverse discipline rilevando il tipo di esperienza umana che vi è sottesa:

- esperienza dell'universo (geografia, discipline scientifiche) che apre con stupore al mistero del creato e insegna la necessità di una rispettosa tutela dell'ambiente
- esperienza della storia vista come cammino dei popoli verso la realizzazione di un progetto-uomo espresso nelle diverse civiltà
- esperienza della lingua, che abilita alla comunicazione e dischiude il mondo interiore dell'uomo, rivelandone la vocazione sociale
- esperienza dell'arte come espressione di creatività e di contemplazione che svela i sentimenti dell'uomo di fronte al mondo e al mistero e come scoperta delle possibilità di intervento sulla realtà
- esperienza del pensiero filosofico e religioso, come ricerca di significato e di risposte vere

3. Partecipare responsabilmente ad attività complementari, integrative e di sostegno, ai percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento





## Insegnamenti e quadri orario

### LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MARIA IMMACOLATA RM1M08500D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



## trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'educazione civica è stabilito, in forma trasversale, in 33 ore annue

### Approfondimento

---

#### Progettazione curricolare

La progettazione curricolare consente di elaborare con cura gli obiettivi necessari per conseguire la formazione umana e culturale e lo sviluppo della personalità dello studente, avvalendosi dell'integrazione fra le varie discipline.

Il percorso formativo e didattico parte da un'attenta analisi della situazione di partenza, considerando anche il retroterra culturale, sociale e familiare dell'alunno, gettando le basi per una didattica personalizzata, inclusiva ed aperta.

Gli studenti vengono coinvolti con lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppo, peer to peer, insegnamenti e corsi di recupero, sostegno ed eccellenza, visite culturali, confronto con la realtà quotidiana, spettacoli teatrali e quanto il territorio offre.

#### Recupero e sostegno

Durante il corso dell'anno, con maggior organicità nel secondo quadrimestre, in orario scolastico ed extrascolastico, per un totale di circa 30 ore, in accordo con gli alunni e le famiglie, vengono organizzati corsi gratuiti di recupero per inglese, latino, matematica. Il recupero è effettuato mediante lezioni individuali o a piccoli gruppi per coloro che hanno mostrato difficoltà ad attuare processi analitici e sintetici e di collegamento, e attività di potenziamento mediante prove strutturate e non, relazioni scritte e/o orali, formulazioni di schemi, o altri esercizi ritenuti funzionali allo scopo, seguiti sempre dalla correzione e chiarificazione dell'errore individuale da parte del docente.

Sono effettuati in tre momenti diversi (settembre- febbraio- aprile) prove per accertare il superamento delle lacune contratte nel corso dell'anno.

#### QUADRO ORARIO SCUOLA SECOND. 1° GRADO

/offerta semistrutturata) nelle classi della scuola secondaria di 1° grado (L. n. 53 del 28 marzo 2003 e





decreti successivi), distribuite in 6 giorni alla settimana, dalle ore 8.00 alle 13/14

MATERIA	ORE settimanali	ORE LABORAT.
ITALIANO- STORIA - GEOGRAFIA	9	
ATT. APPROF. MAT. LETTERARIE	1	
MATEMATICA E SCIENZE	6	
TECNOLOGIA	2	
INGLESE	3	
II LINGUA COM: SPAGNOLO	2	
ARTE E IMMAGINE	2	
MUSICA	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	
RELIGIONE	1	1 (lab.espressivo teatrale-cineforum)
TOTALI ANNUE	30	1



## QUADRO ORARIO liceo delle SCIENZE UMANE

In rispetto delle norme vigenti, le giornate di lavoro scolastico sono numerabili sulle 200 giornate previsti, in 33 settimane effettive di lezione, distribuito in 6 giorni alla settimana, dalle 8 alle 13/14

Il monte ore e le discipline sono così articolate:

	I liceo	II liceo	III liceo	IV liceo.	V liceo
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LIN. E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
LIN. E LETT. LATINA	3	3	2	2	2
LIN. E LETT. INGLESE	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
MATEM. INFORM.	4(1)	4(1)	3	3	3



FISICA			2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
MUSICA	1	1			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2

n.b. (..) ore di laboratorio



## Curricolo di Istituto

### LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Approfondimento

#### **Scuola Secondaria di I grado Piano Annuale delle Attività**

Il Piano, predisposto dal Dirigente Scolastico, viene deliberato dal Collegio docenti che provvede a modificarlo qualora sopravvengano particolari esigenze nel corso dell'anno scolastico.

Il piano annuale delle attività contiene l'elenco delle attività programmate e definisce gli impegni annuali del personale docente in ordine alle riunioni degli organi collegiali ed ai compiti ad essi connessi, in funzione dell'attuazione della pianificazione progettuale contenuta nel PTOF. Il Piano delle attività comprende quindi gli obblighi di lavoro del personale docente finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessari allo svolgimento e al raggiungimento dei processi formativi e culturali. Gli impegni consistono quindi in ogni attività inerente alla funzione docente e sono articolati in:

Attività di insegnamento: si svolgono nella preparazione funzionali all'insegnamento, nelle ore settimanali di insegnamento, nella correzione degli elaborati, nei rapporti individuali con le famiglie, nella partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti ed infine nello svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione Offerta formativa.

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, delle moderne istanze europee, delle



raccomandazioni di Lisbona sull'apprendimento permanente, allo scopo di costruire una solida conoscenza, la progettazione del curricolo personalizzato, frutto della costante cooperazione professionale dei docenti, concorre alla piena ed armonica costruzione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, privilegiando i seguenti ambiti di attività, considerati basilari per gli studi della scuola secondaria: - lo studio delle discipline in una prospettiva che ne privilegi la dimensione storico-critica; - le prassi e gli approcci metodologici propri dei diversi e specifici ambiti disciplinari; - l'esercizio di lettura, analisi di testi letterari, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; - l'uso delle lingue straniere in contesti familiari, - la pratica del confronto dialogico e dell'argomentazione rigorosa e pertinente; - la cura costante di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; - l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La scuola predispone il Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. La scuola, per far fronte ai rapidi ed imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, cerca di far in modo che gli alunni sviluppino competenze per poi usarle per la positiva formazione della persona. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti obbligatori per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così la scuola affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. La scuola organizza e sceglie l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Le competenze comunicative nella lingua italiana svolgono un ruolo strategico essenziale che non è responsabilità del solo insegnante di italiano,



ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

In sintesi il profilo delle competenze riferite alla maturazione personale e sociale sono: • saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti; • saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; • sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità; • avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Infine, le Competenze di carattere disciplinare si riflettono in: - avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, l'espressione delle proprie idee, l'adozione di un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; - sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese (A2) e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea (spagnolo: A1); - saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni; - sapersi orientare nello spazio e nel tempo; - sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; -saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare; - impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici, congeniali alle proprie attitudini.

### **Scuola Secondaria di II grado Piano Annuale delle Attività**

Il Piano, predisposto dal Dirigente Scolastico, viene deliberato dal Collegio Docenti che provvede a modificarlo qualora sopravvengano particolari esigenze nel corso dell'anno scolastico. Il piano



annuale delle attività contiene l'elenco delle attività programmate e definisce gli impegni annuali del personale docente in ordine alle riunioni degli organi collegiali ed ai compiti ad essi connessi, in funzione dell'attuazione della pianificazione progettuale contenuta nel PTOF. Il Piano delle attività comprende quindi gli obblighi di lavoro del personale docente finalizzati allo svolgimento delle progettazioni e sono articolati in:

Attività di insegnamento: si svolgono nella preparazione funzionali all'insegnamento, nelle ore settimanali di insegnamento, nella correzione degli elaborati, nei rapporti individuali con le famiglie, nella partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti ed infine nello svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione Offerta formativa.

Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, delle moderne istanze europee, nonché delle raccomandazioni di Lisbona sull'apprendimento permanente, allo scopo di costruire una solida conoscenza, la progettazione del curricolo personalizzato, frutto della costante cooperazione professionale dei docenti, concorre alla piena ed armonica costruzione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, privilegiando i seguenti ambiti di attività, considerati basilari per gli studi della scuola secondaria: - lo studio delle discipline in una prospettiva che ne privilegi la dimensione storico-critica; - le prassi e gli approcci metodologici propri dei diversi e specifici ambiti disciplinari; - l'esercizio di lettura, analisi di testi letterari, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; - l'uso della lingua straniera in contesti familiari nonché nell'analisi e nella critica di opere letterarie inglesi; il ricorso costante alle pratiche laboratoriali per l'insegnamento delle discipline inerenti alle scienze umane ; - la pratica del confronto dialogico e dell'argomentazione rigorosa e pertinente; - la cura costante di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; - l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La scuola predispose il Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascuno studente e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari (vedi PAI). I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza



e frammentati in nozioni da memorizzare. La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, cerca di far in modo che gli studenti sviluppino competenze utili da spendersi sul mercato del lavoro e/o all'inserimento nel campo universitario. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti obbligatori per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così la scuola affinché ogni studente possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. La scuola organizza e sceglie l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

In sintesi il profilo delle competenze riferite alla maturazione personale e sociale sono:

Area metodologica • acquisire un metodo di studio sempre più efficace; • avviarsi ad acquisire la consapevolezza della diversità degli strumenti utilizzati dai vari ambiti disciplinari; • avviarsi a individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi, anche in relazione alle competenze di traduzione. Area logico-argomentativa • avviarsi a scegliere gli strumenti espressivi e argomentativi adeguati per sostenere una propria tesi; • avviarsi ad ascoltare, comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Competenze primo biennio Area linguistica e comunicativa • conoscere e saper usare gli strumenti espressivi in vari contesti; • leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo; • produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi; • avviarsi a riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; • avviarsi ad affrontare in lingua inglese specifici contenuti disciplinari; • avviarsi a conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si studia la lingua; • sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Area storico-umanistico-sociale • collegare ai contesti geografici gli avvenimenti principali e i personaggi più significativi della storia dell'umanità, dall'antichità all'anno Mille • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e





sincronica; • individuare gli aspetti fondamentali della cultura classica; • avviarsi a utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione sempre più consapevole del patrimonio artistico e culturale; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Area scienze umane: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio di stralci di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. Area matematica e scientifica • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico; • confrontare e utilizzare figure geometriche; • analizzare e interpretare dati; • osservare, descrivere e analizzare fenomeni di vario tipo; • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • sviluppare la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie. Area metodologica (affinare e consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace) • saper usare gli strumenti delle discipline (dizionari, tavole, materiale iconografico, ecc.); • saper analizzare le strutture e gli elementi costitutivi di opere di vario genere; • saper individuare la strategia di risoluzione di un problema; • saper stabilire connessioni fra cause ed effetti; • essere in grado di affrontare situazioni nuove anche senza il supporto di procedimenti consolidati; • Comprendere gli obiettivi e i contenuti fondamentali delle singole discipline; • saper affrontare lo studio di un problema o di un tema in forma interdisciplinare, seguendo le indicazioni del docente; • applicare e approfondire autonomamente le conoscenze fondamentali.

Competenze del secondo biennio e ultimo anno • avviarsi a saper valutare criticamente le conoscenze acquisite; • avviarsi a integrare e collegare autonomamente le conoscenze di ambiti disciplinari diversi; • affinare i processi di apprendimento, avviandosi ad analizzare criticamente i



risultati ottenuti in funzione degli obiettivi da raggiungere. Area logico-argomentativa • comprendere e saper usare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi; • sviluppare le capacità logiche per affrontare gli argomenti dei vari ambiti disciplinari; • saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite; • saper sostenere la propria tesi e valutare criticamente quelle altrui. Area linguistico-comunicativa • saper comprendere testi di diversa natura e individuarne i nuclei concettuali; • saper analizzare e sintetizzare un testo orale e scritto; • acquisire nella lingua inglese competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • acquisire le competenze linguistiche, ricettive e produttive, orali e scritte, adeguate ai vari ambiti disciplinari. Area storico-umanistica e sociale • saper collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio; • conoscere gli avvenimenti e i personaggi più importanti della storia dell'Italia e dell'Europa, inserita nel contesto internazionale; • conoscere ed utilizzare sempre più autonomamente metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici; • conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche in particolare dell'Italia e dell'Europa, avviandosi ad avere piena consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini; • conoscere e saper individuare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, pedagogica, sociale e religiosa in riferimento ai periodi indicati nelle programmazioni delle singole discipline; • conoscere gli elementi distintivi della cultura e della civiltà inglese, secondo quanto previsto dall'area disciplinare. Area matematico-scientifica • comprendere il linguaggio specifico della matematica e delle scienze; • saper individuare la strategia di risoluzione di un problema; • individuare nessi di causa-effetto, somiglianza-differenza, tutto-parti; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione; • individuare gli elementi di una ricerca in ambito scientifico, avviandosi a padroneggiarne le procedure e i metodi di indagine; • avviarsi a saper cogliere le applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Risultati di apprendimento in uscita:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico, pedagogico e sociale; • comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica,



pedagogia e sociale; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; • aver raggiunto una conoscenza globale dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia); • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado

#### COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E METODOLOGICHE

Il curricolo verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa. Esso permette di: - sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline in tutti i cicli scolastici; - realizzare una formazione interna centrata

sull'aggiornamento disciplinare; - realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno maturato e devono maturare; - avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Il curricolo verticale si fonda sul concetto di competenza, alla base del quale c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo-affettive, identitarie, etico-relazionali, senso-motorie, percettive) a cui un soggetto si affida nel momento in cui si trova di fronte ad un problema o ad un compito da risolvere.

Il quadro di riferimento indica otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa ed imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il carattere primario del curricolo verticale è la trasversalità, ovvero la comunicazione ed il



coordinamento tra le discipline; in modo che queste possano divenire un insieme organico con un obiettivo comune ed una precisa funzione formativa. Le discipline si raccordano così intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità, e sono coordinate da criteri di base che hanno come soggetto il "chi" si vuole formare. In questo senso si parla di competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, lasciando superata la separazione classica tra sapere e saper fare. L'insieme delle competenze attese può essere così schematizzato: • imparare ad imparare • risolvere problemi • elaborare progetti • individuare collegamenti e relazioni • acquisire ed interpretare l'informazione • comunicare • collaborare e partecipare • agire in modo autonomo e responsabile.

Le tipologie di competenze possono essere così articolate: competenze personali, competenze sociali, competenze metodologiche.

Competenze personali: - porsi e proporsi con chiara identità e autonomia personale, con coscienza razionale di sé e con convinzione valoriale; - scoprire e comprendere il proprio mondo interiore valorizzando i punti di forza e riconoscendo i punti di debolezza; - lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso attraverso le arti e le manifestazioni dello spirito umano; agire nei contesti vitali con spirito critico e disponibilità al cambiamento, all'accoglienza e alla collaborazione; - portare a termine con impegno e responsabilità i compiti assunti; - utilizzare con efficacia gli strumenti e le strategie della comunicazione in una prospettiva; - agire con spirito di iniziativa, di creatività e di imprenditorialità nelle situazioni di cambiamento, salvaguardando il bello e perseguendo il bene comune.

Competenze sociali: -riconoscere ed assumere in modo personale le regole e rispettarle; - apprezzare la diversità superando i pregiudizi, rispettando gli altri e contribuendo al bene comune in un'ottica di servizio e di promozione della giustizia; - utilizzare le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della valorizzazione per creare comunità; - prestare attenzione allo sviluppo della conoscenza, favorendo il dialogo dei saperi; - assumere responsabilità in ordine a impegni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo in contesti locali ed internazionali; - riconoscere i punti di forza, le potenzialità e la dignità di ogni persona e impegnarsi che tutti procedano verso il miglioramento continuo; - sviluppare l'assunzione di comportamenti consapevoli, responsabili e riconoscenti per la costruzione di un futuro eco-sostenibile; - impegnarsi per la salvaguardia del creato e avere



rispetto per il genere umano.

Competenze metodologiche: - imparare con gusto ad imparare; - organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo il proprio lavoro; - ricercare, selezionare e organizzare informazioni mirate e pertinenti rispetto alle esigenze (di studio, di lavoro, etc.) riconoscendone i valori sottesi; - analizzare, rielaborare e integrare le conoscenze in maniera logica, coerente e creativa; - ideare, progettare e realizzare nuove soluzioni tecnologiche in un'ottica di servizio.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● i folletti: progetto Roma

---

Con un gruppo di persone, principalmente a Natale, ma anche in altre occasioni durante l'anno, gli alunni sono coinvolti nel portare un sorriso ed un regalo ai bambini malati accolti nei reparti di Ematologia e Oncologia pediatrica Umberto I°. L'iniziativa prevede:

la formazione educativa e il supporto nelle giornate di distribuzione;

la raccolta di giocattoli e gadget, la confezione e i pacchi regalo,

la distribuzione ai piccoli degenti da parte degli alunni vestiti da Folletti, Mamma natale e Babbo Natale,

la verifica dell'attività svolta con work shop di risonanza.

#### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)



### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Work shop di risonanza,

discussione in classe,

relazione finale.

## ● Idea domani: approccio con il mondo del lavoro

---

Con il progetto di tende ad avvicinare responsabilmente gli alunni al mondo del lavoro.

Unitamente alle lezioni teoriche di alternano laboratori specifici per favorire attraverso tecniche di comunicazione ad hoc (brainstorming, role playing, focus group, problem solving, questionario di autovalutazione sulle attitudini per il lavoro, test di orientamento Universitario...) la crescita e la maturazione dei giovani verso l'impegno lavorativo.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)



### Durata progetto

---

- Biennale

### Modalità di valutazione prevista

---

I risultati vengono monitorati tramite:

interesse e partecipazione all'esperienza,

impegno profuso nelle interviste, nei lavori di gruppo, nelle relazioni;

valutazione dei risultati ottenuti tramite schede.

## ● Scuola formativa: progetto tirocinio

---

Offrire la possibilità agli studenti di svolgere il tirocinio formativo

Osservazione diretta del tirocinante durante le lezioni

Cooperazione con il docente tutor

Partecipazione produttiva all'attività didattica in supporto al docente

Rilevazione dell'attività svolta in itinere

Convenzioni con università: Roma TRE, Università "La Sapienza", "Antoniano" servizi territoriali

### Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)





### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Questionari, schede, feed back con i docenti incaricati, lavori di gruppi e condivisioni delle esperienze, focus sulle difficoltà e punti forza. Relazioni finali

## ● Imparare l'arte della reciprocità

---

Laboratori integrati: laboratorio "autobiografia creativa": i partecipanti saranno invitati a raccontarsi utilizzando molteplicità di pretesti; quindi spazio riflessivo e di comunicazione per attivare un progetto comune

Laboratorio "leggere tutti": lettura, discussione con l'uso di dispositivi diversi, valutazione e confronto delle proprie e altrui opinioni.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione del percorso sarà affidata al docente tutor interno alla classe e a quelli esterni che seguono tutte le fasi del progetto, in particolare quelle delle fasi operative

## ● steam IMI

---

I laboratori "Steam IMI" prevedono l'interazione on line con alcune facoltà universitarie e altri Enti territoriali, quali l'Università Normale di Pisa (per l'ambito letterario-filosofico), la "Fondazione della Shoah" (Ambito storico) l'Associazione Italiana Cultura Classica e l'Associazione Ente dello spettacolo. Gli alunni sono invitati in un primo momento a lezioni di presentazione ascolto, quindi a realizzare, sotto la guida dei docenti e degli esperti, dei propri elaborato/prodotti. Alla conclusione dei progetti, gli Enti rilasceranno documentata relazione e certificazione.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione avverrà sotto due punti di vista: - partecipazione e coinvolgimento, - valutazione del prodotto ed eventualmente pubblicazione dello stesso

## ● #glialtrisiamo noi

---

Il progetto prevede la collaborazione con il V Municipio di Roma Capitale e consiste nella consegna di 50 buste contenenti più di 85 volumi.

Queste verranno distribuite nei prossimi giorni ad esercizi commerciali e centri culturali del territorio affinché arrivino nelle mani di chi, in occasione del Natale di quest'anno sciagurato, non ha un dono per sé o non ha modo di farne ai propri cari.

Nella forma del libro, vogliamo che la Cultura sia prima di tutto un sinonimo di dignità.

Perché [#glialtrisiamoNOI...](#)

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

Questionario sulla

- motivazione all'iniziativa
- partecipazione attiva
- frequenza agli incontri
- applicazione pratica e distribuzione



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SCUOLA IN EUROPA – ERASMUS+ RIGHT

Attività progettuali, laboratoriali ed esperienziali con visite nei paesi partecipanti e attività di accoglienza delle delegazioni a Roma; scambi di esperienze ed alunni con i paesi partecipanti in collaborazione LLP Erasmus e partner paesi europei: Romania, Grecia, Turchia

#### Risultati attesi

Offrire un percorso di conoscenza delle comunità europee partecipanti al progetto in lingua inglese con uno sguardo di apertura al mondo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Scienze

**Biblioteche**

Classica



Aule

Magna

Teatro

## ● Valorizzazione delle eccellenze

---

Partecipazione a concorsi in base alle proposte ricevute in corso d'anno e approfondimento di temi disciplinari che poi faranno ricadere quanto appreso sulla classe. Partecipazione a concorsi di poesia (CIAS- Identità) e Olimpiadi partecipazione a progetti musicali

### Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli studenti su particolari tematiche di rilevanza storicosociale, scientifica e ambientale Avvicinare i ragazzi al patrimonio culturale e ambientale per scoprire, studiare e valorizzare le bellezze del proprio territorio Promuovere la valorizzazione degli studenti che raggiungono risultati eccellenti nelle diverse discipline e che dimostrano particolare interesse all'approfondimento di temi disciplinari

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Sicurezza nella scuola

---

Lezioni frontali, attività progettuali, laboratoriali ed esperienziali. Prove di evacuazione.

### Risultati attesi

---

Offrire le informazioni sui rischi e l'importanza di vivere in un ambiente sicuro e di sapersi comportare nei momenti di rischio



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

## ● DIDATTICA INCLUSIVA

Elaborazione, raccolta e applicazione di proposte per un piano annuale di inclusività.  
Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione a livello territoriale. Redazione del PAI

### Risultati attesi

Rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, valutazione del livello di inclusività della scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## ● laboratori creativi

Ogni anno vengono proposti progetto di laboratorio teatrale, progetti torneo di scacchi e progetto di laboratorio artigianale. I corsi erogati sono rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado e mirano a sviluppare la capacità di "proiettare" nei vari ruoli la propria dinamica, anche psicologica, attraverso la costruzione e l'affermazione della propria singolarità, tenendo conto delle regole e le norme della realtà. Il lavoro, svolto in gruppo, conduce i partecipanti in una differente e più profonda dimensione comunicativa e stimola ulteriormente le capacità artistico-interpretative; insegna inoltre a rapportarsi con gli altri con una maggiore coscienza delle proprie capacità e responsabilità. I progetti hanno generalmente la durata dell'intero anno scolastico (da ottobre a giugno), si svolgono in orario intra o extracurricolare per due ore settimanali e coinvolgono le varie classi. Gli obiettivi specifici dei progetti possono essere divisi in tre macro-aree di competenza: 1. un'area conoscitivo



personale, che interessa le competenze che il ragazzo deve acquisire per se stesso e su se stesso; 2. un'area metodologico-pratica, che riguarda l'applicazione pratica delle suddette competenze; 3. un'area espressivo-relazionale, inerente alle modalità di espressione di sé e di relazione con gli altri. Tutte le altre competenze che si intendono far acquisire ai ragazzi e tutti gli altri obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso i vari laboratori si possono così riassumere: l'attivazione, nel ragazzo, dei meccanismi della "teatralità", ossia l'espressione corporea, l'immedesimazione, la vocalità, il canto, il gioco creativo; la sensibilizzazione dell'allievo ai vari linguaggi la valorizzazione dell'individuo come membro di una collettività, ma dotato di una sua autonomia di pensiero e di scelta e di sue attitudini e capacità che lo caratterizzano; la valorizzazione della socialità, con particolare attenzione alla costituzione di un gruppo affiatato e solidale.

## Risultati attesi

---

- Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche presenti nella scuola;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES... evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico;
- Indurre i docenti dei due ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non
- Implementare la progettualità concreta e le capacità manuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno





## Attività previste in relazione al PNSD

### NUOVO PNSD

---

#### Macroarea 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Pensiero  
computazionale  
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

#### Descrizione sintetica attività

#### Destinatari

#### Risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

#### Macroarea 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Coding  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

#### Descrizione sintetica attività

#### Destinatari

#### Risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

LICEO SCIENZE UMANE MARIA IMMACOLATA - RMPM08500E

### Criteri di valutazione comuni

#### GIUDIZIO DI PROFITTO

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari **LIVELLO DI PROFITTO VOTO**

Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni **ECCELLENTE**

con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 2° ciclo 10

Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline

#### OTTIMO 9

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali **DISTINTO 8**

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi,



discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite DISCRETO 7

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite SUFFICIENTE 6

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. MEDIOCRE 5

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline INSUFFICIENTE 4

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno



scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

## Criteri di valutazione del comportamento

10 Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE)

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)

9 Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

8 Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

7 Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di



quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

6 Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.(RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

5 Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Secondaria di I° e II° grado: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

La non ammissione avviene secondo i seguenti criteri e comunque in casi eccezionali:

- voto inferiore a sei decimi nel comportamento causa una condotta inadeguata persistente nel



tempo, e mancanza di segni di recupero

- gravi insufficienze in quasi tutte le discipline,
- non rispondenza alle azioni di recupero messe in atto dalla scuola, per chiaro disinteresse del soggetto,
- la decisione può essere assunta a maggioranza

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

A ciascun allievo, viene assegnato il punteggio inferiore della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti; successivamente gli può venire assegnata l'integrazione suddetta sulla base dei seguenti elementi:

- assiduità alla frequenza,
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo nelle attività curricolari,
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari,
- crediti formativi conseguiti all'esterno.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella, fatte salve le posizioni di eccellenza

Non si attribuisce il credito in caso di non promozione dell'allievo alla classe successiva.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

La finalità educativa della scuola, basata sul carisma della Congregazione delle suore, che gestiscono l'istituto, ha come punto di forza la centralità della persona e privilegia le fasce più deboli e/o svantaggiate. Mediante P.O.F., P.A.I., e P.E.I. dei diversi alunni, la scuola opera attivamente per l'inclusività. I docenti partecipano ai corsi di aggiornamento per l'inclusività proposti dall'Istituto e dal territorio e operano a seconda della difficoltà; il docente coordinatore integra la propria azione educativo-didattica con quella dei colleghi secondo un programma condiviso da tutti. Fondamentale è la promozione di un'etica della responsabilità che sviluppa i valori del rispetto degli altri, della cura dell'ambiente, dell'impegno civile. Destinatari sono gli allievi con DSA e i BES: accoglienza e attenzione della persona, valorizzazione delle differenze, creazione di condizioni favorevoli all'apprendimento, attuazione, monitoraggio e implementazione del PAI. La scuola accoglie studenti stranieri e li aiuta con programmazioni personalizzate. La qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva perché basata sul dialogo e il riconoscimento delle differenze in un quadro di scambio e ricchezza comune. Uno dei punti fondamentali della programmazione è proprio la conoscenza di altre culture attraverso la lettura di brani tratti da opere in lingua originale e di articoli di quotidiani.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza registrati: il turn over del personale; cultura di rete da costruire; mancanza di mediatori tra scuola e famiglie stranieri; la cultura della documentazione da implementare

## Recupero e potenziamento

### PUNTI DI FORZA

Presentano maggiori difficoltà i gruppi di studenti che hanno certificazioni di varia tipologia e alunni che



vivono disagi a livello familiare sociale o momenti di precarietà psicologica, che vivono situazioni socio-economiche critiche o che soffrono, appunto, di disturbi dell'apprendimento. Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono: misure compensative e dispensative; monitoraggio costante attraverso colloqui con genitori e all'occorrenza con medici, psicologi anche con consulenza gratuita offerta dall'istituto (sportello di ascolto) e dai centri di ascolto parrocchiale e del consultorio; dibattiti guidati su problematiche individuali e di gruppo e soprattutto dialogo personale tra docente e allievo: la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è generalmente organizzata a livello di scuola. Sono attivati corsi di recupero potenziamento gratuiti in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola si premura di monitorare e valutare quasi giornalmente, mediante confronto tra i docenti, l'efficacia dell'azione educativa didattica. La scuola provvede al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante attività per fasce di gruppo, lavori di approfondimento individuale e offerte formative con raccolta di materiale da varie fonti, anche multimediali, realizzazione di tesine e mappe concettuali e partecipazione a concorsi a livello regionale ed extra.

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Potenziare settimane dedicate al recupero soprattutto dopo la consegna delle schede informative, con le valutazioni intermedie e la pagella di primo quadrimestre. Incentivare la partecipazione allo sportello d'ascolto, definire ulteriormente schede di approfondimento dei contenuti e modalità di verifica degli esiti raggiunti.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Personale ATA  
Famiglie  
Studenti

## **Definizione dei progetti individuali**

---





## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Partendo dalla certificazione di disabilità e dalla Diagnosi Funzionale, il P.E.I. propone un progetto educativo e didattico individualizzato/personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, con riferimento alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle sue specifiche potenzialità e competenze. Il PEI, la cui elaborazione avviene contestualmente alla programmazione della classe, si presenta come un documento dinamico, contenente le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI viene definito dai docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno ed è compilato dal docente di sostegno. Questi si avvale della collaborazione della famiglia, dell'equipe che ha curato il PDF e, ove possibile, degli operatori dell'ASL: successivamente il PEI viene condiviso e controfirmato da tutti i docenti della classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Incontri bimestrali con le famiglie La famiglia è coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. In particolare in fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie saranno coinvolte mediante: - condivisione delle scelte effettuate, - incontri bimestrali per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento - coinvolgimento nell'elaborazione dei PDP e dei PEI

## **Modalità di rapporto scuola-famiglia**



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
----------------------------------------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
----------------------------------------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
----------------------------------------------------------	-------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	-----------------------------------------------

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	-----------------------------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---------------------------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
----------------------------------------	-------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	------------------------------------------------



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale dello studente. In particolare, per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione potrà avere le seguenti caratteristiche: - uguale a quella della classe, qualora lo studente si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; - in linea con quella della classe in relazione a contenuti ed obiettivi semplificati, qualora lo studente segua una programmazione individualizzata. In questo caso si valuteranno particolarmente i progressi compiuti e le competenze minime acquisite, quindi la valutazione può anche non uniformarsi ai criteri utilizzati per classe. - personalizzata qualora l'studente abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti sia negli obiettivi. Per l'ammissione alla classe successiva saranno valutati i progressi compiuti e le potenziali capacità di recupero di ciascun studente una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici. Particolare importanza nella valutazione avrà: -la regolarità nella frequenza;- l'interesse;- l'impegno; -la partecipazione alle varie attività proposte



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il PAI è il documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di: – garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituto – garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico – consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. E' stato introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, è stato poi in seguito oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi studenti. All'interno del piano vengono trattati i seguenti punti: – la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento. – la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici. – le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche. – la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche. – le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

### **Approfondimento**

---

Il Servizio di orientamento e counselling psicologico ed educativo si propone come un progetto unitario e unificato che abbraccia i diversi livelli di scolarità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Secondo Grado. La dimensione psicologica costituisce infatti uno degli elementi specifici per la comprensione della realtà evolutiva e delle caratteristiche attitudinali e personali di ogni alunno.



L'indagine psicologica può offrire elementi importanti per l'individuazione di un profilo di personalità il più completo possibile ai fini dell'orientamento, sia dal punto di vista educativo sia in rapporto alla scelta scolastica e/o professionale. Essa rappresenta inoltre una base di partenza per programmare e realizzare interventi di accompagnamento psicologico per studenti, insegnanti e genitori. Per una buona riuscita dell'attività orientativa del/la ragazzo/a e per una collaborazione piena dell'ambiente educativo, è infatti indispensabile coinvolgere genitori e insegnanti.

Nel rispetto di un approccio preventivo e di rilevazione precoce di alcune difficoltà più emergenti in ambito scolastico - in linea con le indicazioni della Legge 170/2010 - il progetto propone anche degli interventi di screening sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (DDAI).

L'intervento psicologico in questo ambito favorirà la sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi al rispetto delle diversità per garantire l'inclusione dei compagni che necessitano di strumenti compensativi e dispensativi. In questa linea, si proporranno degli incontri psico-educativi nel gruppo classe



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Le attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame

5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il team dell'Amministrazione cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con Presidi e collaboratori



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Erasmus+

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Tirocinio

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università  
• Enti di ricerca  
• Enti di formazione accreditati





---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Il valore aggiunto per un'ascuola di qualità.

---

Corso teorico pratico sui disturbi dell'apprendimento ADHA, DSA, BES. Il corso prevede interventi frontali e lavori di gruppo per 20 ore, articolato su ADHD: interventi possibili; Dsa: dislessia disortografia e discalculia: tecniche e strumenti, imparare a riconoscere il disturbo Bes

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (DLGS

---



## N°81/08)

---

corsi riguardanti la specifica formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP) come da normativa vigente DLGS n.81

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

## Titolo attività di formazione: progetto right

---

corso e convegni in collaborazione con l'Agenzia Europea Erasmus+

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: DISLESSIA DISCALCULIA

---



## FACILE

---

a cura dell'Associazione Italiana Dislessia (durata complessiva: 40 ore), ente accreditato MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
----------------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

## Titolo attività di formazione: PCI per il covid19

---

Analisi teorica pratica dei comportamenti da assumere per la prevenzione e il controllo dell'infezione da virus Covid 19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
--------------------	-----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Punto di notevole importanza per la scuola è la formazione, in servizio, di tutti coloro che, anche se con ruoli diversi, interagiscono con gli studenti. Tale formazione si attua nell'ottica di un costante miglioramento della professionalità degli operatori scolastici e della qualità dell'offerta formativa. Essa, intesa come "diritto del personale" e "risorsa strategica" per la scuola, offre il modo di valorizzare al meglio le competenze individuali e di rispondere adeguatamente ai processi di trasformazione e di innovazione in atto e si attua in coerenza con le scelte educative e didattiche dell'Istituto. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Ogni docente è impegnato in prima persona a rinnovare le proprie competenze e la propria professionalità e privilegia il versante applicativo della formazione, cioè la verifica e l'applicazione, a scuola, di quanto appreso con lo studio e la ricerca personale. Costituirà occasione di formazione anche la partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali e il confronto tra docenti durante le riunioni degli ambiti disciplinari, sotto la guida di un coordinatore d'area. In questo modo, valorizzando il rapporto ed il confronto tra docenti si facilita l'inserimento dei nuovi insegnanti nella tradizione culturale, formativa ed educativa propria dell'Istituto



## Piano di formazione del personale ATA

### sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

### Approfondimento

---

Il personale ATA viene coinvolto nelle iniziative di formazione proposte ai docenti sui seguenti temi:

- formazione umana e cristiana (prima di Natale, prima di Pasqua)
- formazione sicurezza nei luoghi di lavoro
- formazione sulle novità normative relative al contratto di lavoro